

FLASH NEWS

Vercelli, inaugurata la nuova parafarmacia Ravera

< >



Febbraio 25, 2025

Redazione

Pubblicità

La Posta dei Lettori



Atti di mor

Trova i tuoi anten
ora!

MyHeritage™

Vercelli Notizie

Informazione online sui fatti di Vercelli, Vercellese e Piemonte

Menu

HOME

CRONACA

ATTUALITÀ

SANITÀ

SCUOLA

SPORT

PIEMONTE

PAESI ▾

VALSESIA

POLITICA

CULTURA

PERSONAGGI E STORIE



Atti di morte online

Trova i tuoi antenati tra 31 mld di dati storici. Fai scoperte

MyHeritage™

"Il protocollo sull'ambiente siamo noi"

By **Andrea Borasio** ⌚ 24 Febbraio 2025 👁 112



Un momento della lezione

Due relatrici d'eccezione per gli studenti del Cavour

VERCELLI – *Riceviamo e pubblichiamo*

Un protocollo, dice il dizionario, è una sequenza ordinata di regole da seguire. Poi ci sono i protocolli ambientali, quelli che si firmano nelle grandi conferenze internazionali tra strette di mano e dichiarazioni solenni, e quelli che, molto più prosaicamente, ci riguardano tutti.



all'IIS Cavour di Vercelli in un incontro della Rassegna Culturale, curata da **Giulia De Santis** ed **Elena Ferraris**, con due relatrici d'eccezione: le professoresse **Raffaella Afferni** e **Carla Ferrario**.

Atti di morte online



La prima, docente di Geografia all'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Dipartimento di Studi Umanistici, e Presidente dell'Atl Terre dell'Alto Piemonte. La seconda docente di Geografia nello stesso ateneo, Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa. E se di ambiente si discute da decenni nei salotti buoni della politica, qui a Vercelli si è preferito andare al sodo.

Il Protocollo di Kyoto? Un inizio, certo, ma insufficiente. L'Accordo di Parigi? Passi avanti, ma col fiatone. Intanto, la temperatura globale sale, le microplastiche intasano mari e polmoni, e il settore tessile continua a produrre tonnellate di vestiti che nessuno metterà mai. Il punto, come hanno spiegato Ferrario e Afferni, è che la sostenibilità non si decreta, si pratica. Ogni scelta, ogni comportamento quotidiano, è parte di un protocollo più grande: quello che ci riguarda tutti, che non si firma, ma si vive.



Atti di morte online



Nel contesto di questa riflessione sulla sostenibilità, un ruolo fondamentale lo gioca l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Approvata nel 2015 da tutti i 193 Stati membri dell'ONU, l'Agenda 2030 si articola in 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) che mirano a eliminare la povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità per tutti entro il 2030.

Tra questi obiettivi, spiccano quelli legati all'azione per il clima, alla gestione sostenibile delle risorse naturali e alla promozione di modelli di consumo e produzione responsabili.

Durante l'incontro all'IIS Cavour, si è sottolineato come i principi dell'Agenda 2030 non siano solo impegni istituzionali, ma guide concrete per le scelte quotidiane di cittadini, aziende e governi. Un piccolo gesto, come ridurre il consumo di plastica o privilegiare mezzi di trasporto sostenibili, rientra perfettamente nel quadro degli obiettivi ONU. In altre parole, il "protocollo sull'ambiente" non è un insieme di regole distanti e inaccessibili, ma un'opportunità per ciascuno di noi di contribuire a un futuro migliore.



"Non abbiamo ereditato la terra dai nostri padri, l'abbiamo presa in prestito dai nostri figli", diceva il capo Sioux Toro Seduto. Bene ricordarselo, magari spegnendo quella luce che in questo momento, ammettetelo, è accesa senza motivo.

LA REDAZIONE DELL'ISTITUTO LANINO

TAGS: [#Istituto_cavour](#)

14
Shares

Share

Tweet

Pin

Share

< Previous

**"Perché mamma
guadagna meno di
papà?", convegno a
Motta de' Conti**

Next >

**Vercelli: uomo trovato
senza vita nella sua
abitazione**

